

Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria. Facoltà di Architettura  
Corso di Laurea in Architettura  
**Laboratorio di Sintesi Finale di Progettazione Architettonica e Urbana.**  
A.A. 2012 - 2013

Titolare Prof. Renato Partenope – Composizione architettonica e urbana (Icar 14 – 12 cf.)  
Prof. Gianfranco Neri – Caratteri Tipologici e Morfologia Urbana (Icar 14 – 4cf.)  
Prof. Vincenzo Giofrè – Architettura del Paesaggio (Icar 15 - 4 cf.)  
Prof.ssa Lucia Della Spina – Sostenibilità economica del Progetto (Icar 22 - 4 cf.)

### **Rigenerazione urbana e nuovi orizzonti figurativi per la città contemporanea.**

*"...Il modo in cui la città è, è realizzato dal modo in cui questa viene 'resa' nella rappresentazione (...) cancellando, combinando, deformando, riorganizzando cerchiamo di aprirci la strada attraverso i tenaci stereotipi che rafforzano la città contro la penetrazione, e di arrivare ad una efficace caratterizzazione. Un carattere così espresso è creato nella misura in cui è scoperto. Conquistare rappresentando è un atto di comprensione e di creazione. Rese giuste e pertinenti fanno e rifanno la città e rifanno anche il nostro modo di fare la città".*

Nelson Goodman

#### *Finalità*

Il Laboratorio di Sintesi Finale di Progettazione architettonica e urbana si pone finalità di ordine teorico e pratico. Sul piano teorico il Corso affronterà, attraverso l'interpretazione iconografica e iconologica delle immagini di città appartenenti alla tradizione figurativa premoderna e moderna, le problematiche inerenti la conoscenza delle forme storiche dell'organismo urbano e proporrà di queste una elementare classificazione. Sul piano pratico, l'esperienza didattica proposta tenderà ad effettuare un "rilievo" delle immagini di città precedentemente classificate e si completerà con la lettura e interpretazione di un "testo" urbano prossimo a Reggio Calabria di cui si dovrà determinare una nuova configurazione spaziale e un nuovo assetto tipo-morfologico.

L'attività didattica tenderà inoltre a superare il carattere storiografico e iconografico delle immagini studiate (ermeneutica) per trovare (euristica), attraverso l'esercizio del Disegno, e con una forte intenzionalità progettuale, nuovi possibili orizzonti figurativi per l'insediamento umano in vista delle nuove problematiche connesse all'ecologia e alla sostenibilità dell'abitare contemporaneo, alla dimensione immateriale e globale dei suoi caratteri.

Il tentativo è quello di rileggere e porre all'attenzione dello studente, in maniera critica, quel processo di smaterializzazione rintracciabile nella doppia progressione organico-meccanico-telematico e teatro-cinema-televisione, che ha prodotto, nella figurazione architettonica contemporanea, la riduzione e il degrado a simulacri telematici la forma dello spazio dell'architettura e della città. In definitiva, lo scopo è di permettere allo studente, di riattraversare lo spessore del corpo del Disegno e del Progetto come metafora dell'attraversamento del corpo dell'architettura e della città.

#### *Obiettivi*

Il Laboratorio di Sintesi Finale di Progettazione Architettonica e Urbana vuole indicare una metodologia capace di cogliere gli aspetti formali e figurativi dell'architettura e della città e delle relative rappresentazioni attraverso le modalità sintetiche e analitiche del Disegno. Una particolare attenzione sarà volta alla comprensione della qualità dello spazio urbano dei modelli insediativi individuati e classificati, ma anche di quelli direttamente "rilevati" e di quelli proposti nel progetto. La pianta, la sezione, il prospetto, la prospettiva e l'assonometria saranno interpretati come l'espressione e la comunicazione dell'identità della forma dell'architettura e della città oltre che un sistema organizzato di "rappresentazioni", storicamente consolidate, concepite in modo tale da rendere "consistente" la realtà territoriale

indagata e poi proposta nel progetto. Rappresentazioni capaci di anticipare quel complesso mondo di figure che presiedono alla comprensione e alla "conquista" dell'immaginario architettonico e urbano. L'esperienza didattica si articolerà nelle forme del "rilievo" e del "progetto" su un'area della Piana di Gioia Tauro, un'area in cui si è verificato nel tempo, e continua a persistere, un declino fisico e istituzionale che ostacola lo sviluppo economico e civile delle comunità insediate. Il concetto di rigenerazione può essere interpretato, in questa esperienza didattica e al di là dei significati attribuiti sul piano teorico e su quello operativo dalla cultura della pianificazione e dell'urbanistica, come un'offerta sperimentale di un'immagine nuova del territorio e della città. Un'immagine nuova della città, delle sue infrastrutture e attrezzature nella consapevolezza che, accanto agli aspetti economici, sociali e agli aspetti della sostenibilità più in generale, esiste ed è urgente, una sostenibilità dell'immagine urbana e del suo paesaggio che ponga all'attenzione disciplinare il problema della bellezza o se si vuole, della qualità e dignità dello spazio dove si svolge la vita degli uomini. Interrogarsi quindi, attraverso una proposta insediativa, nell'epoca dell' "ideologia del mutamento incessante", sulla specificità della pratica artistica dell'architetto, sulla stabilità e durata nel tempo dei suoi simboli e dei suoi prodotti, in altre parole sulla necessità del Disegno e del Progetto per il futuro delle città. L'attività didattica sarà anche orientata a restituire il termine "rigenerazione" a una interpretazione che sottolinei la natura "organica" del suo significato nel senso della rinascita di qualcosa che è "simile a ciò che esiste" e di dare perciò forma a ciò che già formalmente è espresso anche se, a volte, è drammaticamente espresso. Sul territorio della Piana, opportunamente definito nella sua estensione, si dovrà operare una lettura e una interpretazione grafica per individuare, con un primo sistema di rappresentazioni, da concordare con i docenti, le caratteristiche architettoniche e morfologiche dei siti individuati; con un secondo sistema di rappresentazioni si proporrà il disegno di un nuovo assetto territoriale che riguarderà la proposta di uno o più insediamenti che si conetteranno, formalmente e funzionalmente al bacino del porto di Gioia Tauro. Tali insediamenti garantiranno l'accessibilità al Porto, ampliandone l'uso e le prospettive di sviluppo. La realtà preesistente, entro certi limiti concordati con la docenza, sarà considerata come parte integrante del disegno territoriale e urbano proposto.

I livelli di complessità che il progetto di un nuovo insediamento impongono all'attenzione disciplinare saranno, per esigenze didattiche, strumentalmente azzerati. Per la formalizzazione del progetto, dal punto di vista operativo, si farà riferimento agli elementi primari che determinano la forma dell'abitare:

- "Stare" nello spazio della casa, della città e del territorio e al contrario "muoversi" in essi rispetto le diverse modalità determinate dal parametro della velocità;
- Identificare e rappresentare i luoghi della produzione e dello scambio del materiale e dell'immateriale;
- Considerare gli spazi per il tempo libero e la cura del corpo in rapporto alla natura;
- Indagare gli esiti figurativi che derivano dall'uso e dalla produzione di energia da fonti alternative;
- Disegnare la forma degli spazi dell'amministrazione, del culto, della formazione e della cultura.

Ulteriori proposte e precisazioni sul programma figurativo saranno di volta in volta concordati con i docenti sulla base delle elaborazioni prodotte e comunque discusse nel Laboratorio.

#### *Contenuti del programma*

Il programma è centrato sull'idea di interpretare lo spazio fisico e il suo orizzonte figurativo come appartenenti a un duplice teatro:

- Il primo quello della realtà costruita: un frammento di territorio che sarà "rilevato" come precedentemente accennato, per comprenderne di questo, le forme, le caratteristiche fisiche e metriche dimensionali.
- Il secondo quello di una realtà immaginata: una realtà il cui livello di sperimentality sarà sottoposto al controllo della qualità tipomorfologica e figurativa proposta, alla sua struttura metrica, ai suoi significati e alle sue funzioni.

La sovrapposizione e l'intersezione dei due paesaggi, permetterà allo studente di verificare lo scarto teorico e figurativo esistente tra analisi e progetto nell'esperienza dell'architettura e di operare concettualmente una dissolvenza tra lo spazio concreto del territorio e della città e lo spazio desiderato dell'invenzione architettonica e urbana.

Ulteriori contenuti sono riportati come esperienze dai vari moduli che costituiscono il Laboratorio. Il modulo di Caratteri Tipologici e Morfologia Urbana contribuirà a fornire una elementare classificazione di modelli insediativi nell'esperienza architettonica premoderna e moderna con una particolare attenzione al rapporto critico e spesso conflittuale che il modello proposto ha con la qualità del supporto terrestre e la geografia in generale; il modulo di Architettura del Paesaggio contribuirà con la messa a punto e sul piano teorico che su quello più specificatamente operativo rispettivamente dei significati che la parola paesaggio ha assunto nel tempo e in particolare nella contemporaneità e nello stesso tempo di proporre in termini sperimentali una modalità e tecnica di rappresentazione e lettura del Paesaggio della Piana di Gioia Tauro; Il modulo di Sostenibilità Economica del Progetto entrerà nel merito delle proposte progettuali

che gli studenti elaboreranno e misurerà quanto di sostenibile c'è nell'immaginazione degli studenti, nelle loro proposte, nelle loro visioni urbane.

#### *Articolazione didattica*

La didattica si svolgerà prevalentemente attraverso una continua verifica degli elaborati prodotti dagli allievi all'interno del Laboratorio e attraverso un costante confronto sugli aspetti di carattere teorico della disciplina, in particolare sull'iconografia delle forme architettoniche e delle forme urbane contemporanee. Altre verifiche si effettueranno con i docenti dei moduli che compongono il Laboratorio e con il contributo di esperti esterni e riguarderanno i caratteri della spazialità urbana contemporanea con particolare riferimento agli aspetti legati alla mobilità, alla produzione dell'energia, al rapporto con il territorio agricolo, con le attrezzature del porto e con la prossimità degli insediamenti preesistenti.

#### *Elaborati richiesti*

- 1) Studio iconografico/iconologico su due immagini di città rispettivamente della tradizione moderna e postmoderna organizzato in un *power point* che raccoglierà, oltre al materiale iconografico e storico critico, le immagini studiate, schizzi e disegni interpretativi delle stesse;
- 2) Ciclo di rappresentazioni, letture e interpretazioni grafiche e figurative dei caratteri del territorio della Piana di Gioia Tauro;
- 3) *Book* di fotografie e di schizzi di lettura e interpretazione del paesaggio del Porto di Gioia Tauro;
- 4) Planimetrie, planivolumetrici, sezioni del progetto proposto nelle scale 1:5000 – 1:2000 – 1:500
- 5) Assonometrie e prospettive;
- 6) Modello digitale dell'area di "rilievo" (in gruppo);
- 7) Modello tridimensionale della proposta progettuale e rendering dell'architettura proposta.

#### *Modalità d'esame*

Il Laboratorio ha la frequenza obbligatoria (è necessaria una presenza di almeno il 70% delle ore complessive di attività per sostenere l'esame). L'esame consiste nella valutazione degli elaborati prodotti e della conoscenza acquisita delle tematiche teoriche affrontate nel Laboratorio e indicate nella bibliografia. Un particolare valore sarà assegnato a chi affronterà il problema di costruire un sistema avanzato di rappresentazione e comunicazione capace di restituire in maniera sintetica, originale ed efficace i contenuti del lavoro svolto. I materiali per sostenere gli esami saranno di diversa natura, grafici, fotografici, infografici, videografici, testi scritti ecc., ed il "contenitore" sarà un quaderno di dimensione A3 (29.7cmx42cm) con allegato un DVD multimediale.

#### BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Franco Purini, Nicola Marzot e Livio Sacchi, *La Città Nuova Italia-Y-2026. Invito a Vema*, La Biennale di Venezia. 10 Mostra Internazionale di Architettura, Editrice Compositori, Bologna 2006.
- Renato Partenope, *La casa è la città*, Iiriti Editore, Reggio Calabria 2009.
- Vittorio Gregotti, *Architettura e postmetropoli*, Einaudi, Torino 2011.
- Marco Romano, *La città come opera d'arte*, Einaudi, Torino 2008.
- Rosario Assunto, *La città di Anfione e la città di Prometeo. Idea e poetica della città*, Jaca Book, Milano 1983.